

IVG

Incidente di Kubica, Martin Brundle: “Permettergli il rally decisione pazzesca”

di **Redazione**

07 Febbraio 2011 - 11:49



Andora. L'ex pilota, oggi telecronista per la BBC, Martin Brundle, ha sottolineato che permettere a Kubica di correre un rally tra due test fondamentali in F1 è stata una decisione “pazzesca”. Sulla stessa linea le dichiarazioni del fotografo Darren Heath: “Guidare in F1 non gli basta? E' irresponsabile fare un incidente in un rally. Non vedo Alonso, Vettel e Hamilton fare una cosa così stupida”.

Brundle ha anche espresso su Twitter il suo pensiero: “Che giorno triste per Robert Kubica, la Formula Uno e il team Lotus Renault. Speriamo davvero per il meglio. Che pazzia averlo lasciato correre un rally tra due test chiave della F1”.

Si moltiplicano le polemiche intorno alla partecipazione ai rally da parte di piloti di Formula Uno, un'attività per la verità condivisa da molti corridori. Il drammatico incidente occorso ieri al pilota polacco, uscito di strada al volante di una Skoda Fabia nella prima prova speciale del rally di Andora, ha riaperto i riflettori sulle “passioni pericolose” degli sportivi sotto contratto per le monoposto della massima categoria.

Eric Boullier, team principal della Lotus Renault, ha smorzato i toni: “Che sia una Lotus, una Renault o una Skoda non cambia nulla. L’abbiamo lasciato fare perché il rally è nel suo suo cuore. Il rally è vitale per Robert e per il suo equilibrio. A parte questo c’è un accordo reciproco. Conoscevamo i rischi e anche lui”.

Della questione si parlò già lo scorso mese, quando un’apparente contrarietà della Renault impedì a Robert Kubica di correre il noto rally di Montecarlo. Ma Boullier risponde: “Questo non ha nulla a che fare con il business. A Robert è permesso farlo perchè è una cosa che gli sta a cuore. Non vogliamo un robot”.

“E’ troppo presto ed è troppo maleducato pensare ad un pilota di sostituzione - ha dichiarato Eric Boullier all’agenzia di stampa AFP - Stiamo aspettando notizie di Robert per sapere quanto rimarrà lontano dalle piste prima di pensare a una decisione del genere”.